

analisi alle sole aziende controllate<sup>94</sup>.

L'area *altri servizi*, che accoglie attività, prodotti e servizi residuali rispetto ai tre precedenti, rispetto al 2008, assiste alla sensibile crescita del fatturato realizzato dai servizi di telefonia mobile.

In flessione i proventi di altre controllate dell'area; tra questi, quelli riferibili alla gestione del portafoglio immobiliare non strumentale di Poste italiane spa, affidata alla controllata EGI spa (Europa Gestioni Immobiliari spa), quelli connessi con l'erogazione dei servizi informatici, attività curata da Postecom spa, nonché i ricavi rivenienti dalla commercializzazione, presso gli uffici postali, di prodotti di terzi (PosteShop spa).

Risultano in calo anche le commissioni attive collegate alle attività di intermediazione finanziaria della controllata Bancoposta Fondi spa SGR, anche se, grazie alla flessione delle commissioni passive, la voce commissioni nette registra un buon incremento.

Dai dati di Bilancio Consolidato 2009 si evince, invece, che è cresciuto, rispetto ai due precedenti anni, il contributo delle società controllate, sia per ciò che attiene ai ricavi totali, che ai costi totali, come di seguito evidenziato.

**Tabella 11.2**

*BILANCI CONSOLIDATI GRUPPO POSTE ITALIANE*

(importi in €/mln)

	2007		2008		2009	
	<i>Totali</i>	<i>Contributo controllate</i>	<i>Totali</i>	<i>Contributo controllate</i>	<i>Totali</i>	<i>Contributo controllate</i>
ricavi vendite e prestazioni	10.279	4,6%	10.371	5,3%	10.344	4,9%
premi assicurativi	5.541	100,0%	5.535	100,0%	7.112	100,0%
prov diversi da oper fin/ass	1.213	99,5%	1.787	96,9%	2.431	93,1%
altri ricavi e proventi	154	7,8%	158	11,8%	211	7,8%
<b>totale ricavi</b>	<b>17.187</b>	<b>42,1%</b>	<b>17.852</b>	<b>43,9%</b>	<b>20.098</b>	<b>49,2%</b>
costi per beni e servizi	2.465	16,2%	2.587	18,5%	2.550	19,8%
oneri da oper finanz	317	100,0%	1.687	99,6%	303	99,6%
costo del lavoro	5.864	2,5%	6.042	2,7%	6.222	2,7%
variaz. riserve tecn e assicurative	6.082	100,0%	5.180	100,0%	8.626	100,0%
ammortamenti e svalutazioni	573	7,9%	540	8,9%	555	9,1%
altri costi ed oneri	126	51,7%	386	21,4%	271	21,9%
incrementi per lavori interni	(17,7)	100,0%	(44,2)	72,2%	(30,3)	67,3%
<b>totale costi</b>	<b>15.410</b>	<b>45,7%</b>	<b>16.378</b>	<b>46,4%</b>	<b>18.498</b>	<b>52,4%</b>

<sup>94</sup> Come evidenziato dalla Tabella 11.1, l'unica società controllata dell'area finanziaria è Poste Tutela spa, che, al termine della gestione 2009, consegue un utile netto di 0,771 mln di euro (-8% rispetto al 2008), con ricavi, quasi totalmente infragruppo, pari a 79,9 mln di euro (78,9 mln nel 2008) e costi operativi per 78,6 mln di euro (77,8 mln dell'esercizio precedente). Per la informativa in merito alle problematiche in ambito normativo e procedurale dell'Area Servizi Finanziari del Gruppo, si rinvia al Capitolo 5 del presente Referto, mentre per la disamina degli aspetti di carattere finanziario e gestionale, si faccia riferimento al Capitolo 10.

Il prospetto rileva che tra le componenti relative ai ricavi totali, quelle che beneficiano del maggior contributo delle società controllate sono le voci *premi assicurativi e proventi diversi da operatività finanziaria/assicurativa*.

La prima di esse è totalmente riferibile a Poste Vita spa, mentre la seconda, oltre al concorso preponderante di questa, vede anche quello, meno rilevante, collegato alle attività di Bancoposta Fondi spa SGR.

Un analogo discorso va fatto per i *costi*, tra i quali l'elemento contabile di rilievo, *variazioni delle riserve tecniche ed assicurative*, è prerogativa di Poste Vita spa, poiché riflette contabilmente la consistenza dell'impegno finanziario della medesima nei confronti dei propri assicurati. Da notare, infine, la sensibile diminuzione degli *oneri da operatività finanziaria* sui quali nello scorso esercizio aveva impattato criticamente l'onere sostenuto da Poste Vita spa per arginare le perdite finanziarie legate alle polizze *index-linked* emesse negli anni 2001-2002 (Capitoli 13.2.3.1 del Referto sulla gestione 2007 e 12.2.4.1 del Referto sulla gestione 2008).

La seguente Tabella 11.3 espone informazioni contabili con riferimento ai ricavi totali ed ai costi industriali, nell'arco del triennio 2007-2009, riferiti alle sole controllate e desunti dai rispettivi bilanci individuali.

Come già precisato, essendo gli stessi considerati, antecedentemente al processo di consolidamento, necessario all'elaborazione del vero e proprio *Bilancio consolidato* di Poste italiane spa, hanno l'unica finalità di delineare le tendenze delle medesime all'interno delle quattro aree d'attività.

**Tabella 11.3**

*Area delle controllate - Distribuzione ricavi e costi sulle quattro aree d'affari*

<i>(importi in €/mln)</i>												
<i>euro/mln</i>	<i>2007</i>				<i>2008</i>				<i>2009</i>			
	<i>ricavi</i>	<i>%*</i>	<i>costi</i>	<i>%*</i>	<i>ricavi</i>	<i>%*</i>	<i>costi</i>	<i>%*</i>	<i>ricavi</i>	<i>%*</i>	<i>costi</i>	<i>%*</i>
<i>servizi postali</i>	1.077	13%	1.066	13%	1.066	13%	1.074	13%	1.036	10%	1.080	10%
<i>servizi finanziari</i>	76	1%	74	1%	79	1%	78	1%	80	1%	79	1%
<i>servizi assicurativi</i>	6.750	83%	6.670	83%	6.666	81%	6.640	82%	9.291	86%	9.271	86%
<i>altri servizi</i>	257	3%	213	3%	383	5%	324	4%	404	4%	362	3%
<b><i>totali</i></b>	<b>8.159</b>		<b>8.022</b>		<b>8.194</b>		<b>8.117</b>		<b>10.811</b>		<b>10.791</b>	

*Stima dai bilanci individuali*

*%\* Contributo dei ricavi della singola area d'attività ai ricavi totali*

In particolare, dal rapporto tra gli ultimi due esercizi emerge che nel 2009 continua la flessione dei *ricavi* nell'area *Servizi Postali*, il cui ammontare decresce del 3% rispetto al 2008, mentre migliorano sensibilmente i *proventi assicurativi*, formati da *premi* assicurativi, *proventi* da investimento, nonché altre tipologie di provento o

plusvalenze; detto ammontare, che è il più elevato rispetto alle precedenti gestioni di Poste Vita spa, registra a favore dell'area assicurativa un aumento pari al 39%. Anche i ricavi del comparto *Altri Servizi* sono in incremento; gli stessi che nel 2009 aumentano del 5% rispetto alla gestione precedente, tengono conto del rilevante progresso dei ricavi registrati dai servizi di telefonia mobile.

Per quanto attiene, invece, alla componente *costi*, si evidenzia che il settore dei servizi assicurativi riporta la crescita più rilevante (+40%); lo stesso è determinato dalla contabilizzazione di più ingenti *riserve tecniche ed assicurative*, necessarie a supportare l'aumento della nuova produzione.

Si incrementano solo dell'1% i costi industriali nell'area postale (si rammenti che gli stessi non includono le componenti contabili della Capogruppo), mentre salgono del 12% quelli afferenti all'area *Altri Servizi*, in conseguenza dello sviluppo della produzione dei servizi di telefonia mobile, che ha determinato un maggior fabbisogno di traffico telefonico (Capitolo 11.2.5.3).

Il successivo prospetto, Tabella 11.4, ha la finalità di rilevare il contributo dei ricavi appartenenti a ciascuno dei quattro settori d'attività alla formazione dei ricavi *infragruppo*.

Tabella 11.4

Area delle controllate - Distribuzione dei ricavi infragruppo

(importi in €/mln)

euro/mln	2007			2008			2009		
	ricavi totali	ricavi infragruppo	%**	ricavi totali	ricavi infragruppo	%**	ricavi totali	ricavi infragruppo	%**
servizi postali	1.077	496	46%	1.066	441	41%	1.036	450	43%
servizi finanziari	76	74	99%	79	77	98%	80	77	97%
servizi assicurativi	6.750	0	0%	6.666	1	0%	9.291	1	0%
altri servizi	257	81	31%	383	148	38%	404	176	44%
<b>totali</b>	<b>8.159</b>	<b>651</b>		<b>8.194</b>	<b>667</b>		<b>10.811</b>	<b>704</b>	

Stima dai bilanci individuali

%\*\* Incidenza percentuale dei ricavi infragruppo della singola area d'attività sui rispettivi ricavi totali

Come si può osservare, le percentuali totalizzate in corrispondenza di ognuna delle quattro aree per tutti e tre gli esercizi espongono un indicatore tutto sommato costante dell'entità delle prestazioni di alcuni settori industriali in favore della Controllante o di altre società del Gruppo.

Il maggiore apporto è sempre quello del comparto dei *servizi postali*, i cui ricavi totali che, al termine del 2009, ammontano a 1.036 mln di euro, sono formati per il 43% circa da fatturato *infragruppo*.

Nell'area *altri servizi*, il contributo ha un analogo peso, ma è evidente che il settore accoglie, rispetto a quello *postale*, ricavi di molto inferiori (404 mln di euro nel

2009); nella stessa, le società che svolgono servizi esclusivamente in favore del Gruppo Poste italiane sono Poste Energia spa ed il Consorzio per i servizi di telefonia mobile scpa.

### **11.2 Aree di business. Informativa sugli andamenti.**

Allo scadere della gestione 2009 si attesta a 22 il numero delle società del Gruppo<sup>95</sup>, mentre rimane fissato ad 8 il numero dei consorzi operativi; società e consorzi, in base alla tipologia di attività espletata, sono classificati in quattro aree d'attività (Figura 3.1).

#### **11.2.1 Servizi Postali**

Le maggiori problematiche colpiscono, in particolare, il settore *pacchi*, in quanto, per ciò che attiene all'altro comparto storico, quello della *posta*, la flessione dei prodotti relativi al ramo tradizionale della corrispondenza privata trova una compensazione nelle nuove modalità di comunicazione, basate sui nuovi strumenti informatici.

Per ciò che attiene, in particolare, all'operatività dei comparti della *logistica*, del *trasporto* e della *spedizione delle merci*, il decremento della produzione nel 2009 è stato del 17% circa, con il contestuale calo del peso medio trasportato, anche se le analisi sugli andamenti portano ad intravedere, nel corso del 2010, i primi segnali di ripresa. La situazione ha, peraltro, reso difficoltosa l'elaborazione di programmi commerciali di medio/lungo periodo da parte delle aziende.

La forte concorrenza ha indotto SDA Express Courier spa, in analogia con gli altri operatori del comparto, a praticare notevoli riduzioni tariffarie, con lo scopo di fidelizzare la clientela in essere o di acquisirne nuova, con la conseguente diminuzione del prezzo medio di vendita. Le minori entrate si sono, così, confrontate con gli elevati costi degli impianti di produzione, sovente insaturi.

Ha subito gli effetti di una massiccia competitività anche il settore della *stampa/comunicazione elettronica*, presidiato da Postel spa. La medesima nel corso dell'esercizio ha contrastato la minore redditività dei suoi principali prodotti/servizi tradizionali, da una parte intensificando i programmi di partecipazione a gare d'appalto, dall'altra dedicando maggior attenzione ad altri settori industriali, come

---

<sup>95</sup> Dal computo sono escluse le partecipazioni marginali.

quello della logistica integrata, dei servizi digitali e dell'approvvigionamento elettronico (c.d. *e-procurement*<sup>96</sup>).

Si rileva, in ultimo, che nell'ambito della presente area è stata riscontrata la presenza di partite creditorie scadute a carico di alcune controllate, per la cui informativa si rinvia ai tre successivi capitoli.

#### **11.2.1.1 SDA Express Courier spa**

Gli interventi messi in atto nel corso dell'anno da SDA Express Courier spa (anche denominata SDA spa), con lo scopo di fronteggiare le perdite di redditività, tengono conto di interventi mirati, ove possibile, a trasferire all'interno dell'azienda lavorazioni precedentemente affidate ad imprese esterne.

Come già rilevato al Capitolo 3.3.1 del presente Referto, parte dei piani riorganizzativi infragruppo coinvolgono anche questa controllata. In tale ambito, una iniziativa che pare adeguata agli obiettivi di ottimizzazione è quella che vede il conferimento, in SDA spa, delle quote societarie di Poste Italia Trasporti spa (PIT spa), mentre perplessità sulla reale convenienza dell'operazione si esprime, invece, con riferimento all'operazione di integrazione societaria (pure descritta nel Capitolo 3.3.1) del ramo d'azienda *Kipoint*, in quanto la sua onerosa gestione (Capitolo 11.2.5.4) potrebbe oltremodo sovraccaricare la situazione finanziaria di SDA spa.

Le principali componenti contabili, esposte nella Tabella 11.5, forniscono un quadro di massima circa l'andamento della controllata nell'ultimo triennio.

---

<sup>96</sup> Il termine, acronimo di *Electronic Procurement* (approvvigionamento elettronico), indica quell'insieme di tecnologie, procedure operative ed organizzative che consentono l'acquisizione di beni e servizi *on-line*, grazie alle potenzialità offerte dalla rete internet.

Tabella 11.5

**SDA Express Courier spa**

## DATI ECONOMICO - GESTIONALI

	2007	2008	(importi in €/mln)	
			2009	2009 v/s 2008
<b>Ricavi - totale</b>	444,1	460,1	425,1	-8%
ricavi da mercato	413,7	425,5	392,1	-8%
altri ricavi	30,4	34,7	33,0	-5%
<b>Costi della produzione - totale</b>	437,4	458,5	448,6	-2%
consumo materie prime sussidiarie e merci/magazzino	9,0	8,9	8,1	-9%
servizi	329,7	350,4	331,8	-5%
godimento beni di terzi	24,4	25,6	26,1	2%
costo del lavoro	53,2	55,6	57,1	3%
ammortamenti/accantonamenti	11,0	10,1	14,2	41%
altri oneri/(proventi)	10,1	8,0	11,2	41%
<b>Margine operativo netto</b>	6,7	1,6	(23,4)	n.s.
oneri finanziari	(1,7)	(2,9)	(2,2)	-23%
proventi finanziari	1,2	4,1	0,7	-83%
<b>Margine ante imposte</b>	6,2	2,8	(25,0)	n.s.
imposte dell'esercizio	(5,7)	(2,5)	1,4	n.s.
<b>Risultato d'esercizio</b>	0,5	0,3	(23,5)	n.s.

La considerevole perdita registrata dal bilancio 2009 (-23,5 mln di euro), a fronte del risultato positivo di 0,302 mln di euro conseguito al termine della gestione 2008, è scaturita dallo squilibrio tra *ricavi* e *costi della produzione*; le due componenti contabili risultano in diminuzione in relazione al precedente esercizio, rispettivamente dell'8% e del 2%.

Con riferimento ai *costi*, si registrano riduzioni nelle voci *consumo materie prime sussidiarie e merci/magazzino* e *servizi* (rispettivamente -9% e -5% a confronto con l'esercizio 2008), proporzionalmente alla flessione dei volumi di produzione.

In analogia con i precedenti Referti, si rappresenta, mediante la sottostante Tabella 11.6, l'andamento dei *ricavi da mercato* nel triennio 2007-2009, distinto per tipologia di prodotto.

Tabella 11.6

## SDA Express Courier spa

## DETTAGLIO DEI RICAVI E PROVENTI DA VENDITE E PRESTAZIONI

(importi in €/mln)

	2007	2008	2009	2009 v/s 2008
<i>Servizi nazionali</i>	233,8	249,7	238,1	-5%
<i>Servizi internazionali</i>	8,6	8,7	6,8	-21%
<i>Golden service</i>	3,8	4,0	3,4	-16%
<i>Franchising</i>	0,2	-	-	
<i>Postacelere</i>	28,7	27,0	23,0	-15%
<i>E-commerce</i>	13,5	14,1	12,1	-14%
<i>Motorecapito</i>	4,2	4,0	3,1	-23%
<i>Pacchi</i>	100,7	95,4	85,7	-10%
<i>Paccocelele</i>	20,2	22,4	19,9	-11%
<i>Totale</i>	413,7	425,5	392,1	-8%

Tutti i prodotti riportano flessioni nei fatturati, rispetto allo scorso esercizio, a conferma del fatto che la crisi finanziaria del 2007 ha determinato effetti economici negativi più rilevanti nel 2009, che non nel precedente biennio.

Per ciò che attiene al fatturato realizzato verso le società del Gruppo<sup>97</sup>, si osserva che è quasi totalmente generato da prestazioni nei confronti della Capogruppo (32%) e del Consorzio Logistica Pacchi scpa (64%). Lo stesso, che nel 2009 ammonta a 137,4 mln di euro (139,7 mln nel 2008) rappresenta il 35% dei ricavi da mercato totali di SDA spa (33% nello scorso esercizio), mentre il residuo 65% proviene da servizi resi a clienti esterni, a conferma della sua discreta autonomia imprenditoriale (Tabella 11.7).

Tabella 11.7

## SPEDIZIONI EFFETTUATE

(volumi/migliaia)

	2007	2008	2009	2009 v/s 2008
<i>Paccocelele 1 *</i>	7.250	6.920	5.864	-15,3%
<i>Paccocelele 3 *</i>	6.427	6.408	6.065	-5,4%
<i>Pacco ordinario **</i>	10.616	9.422	7.816	-17,0%
<i>Spedizioni per conto terzi</i>	34.806	35.542	33.893	-4,6%

\*\* affidatarie Poste italiane spa e Consorzio Logistica Pacchi scpa

\*\* affidatario Consorzio Logistica Pacchi scpa (indirettamente da Poste italiane spa). Il prodotto rientra nel Servizio Universale

<sup>97</sup> Il dato è stato desunto dai bilanci individuali di SDA Express Courier spa e, pertanto, considerato al lordo dei ribaltamenti e delle rettifiche contabili infragruppo.

I *costi della produzione*, pure evidenziati dalla Tabella 11.5, sono per oltre il 70% costituiti dalla voce *servizi*, che include spese per spedizioni di prodotti nazionali commissionate a corrieri privati (oltre 40%), costi per le spedizioni internazionali (2%), per assistenza tecnica, utenze, servizi di *call-center*, consulenze, ecc.

Sulla solidità patrimoniale della controllata impattano alcune problematiche legate a situazioni creditorie scadute<sup>98</sup>, cui si era già fatto cenno nel Capitolo 12.2.1.1 del Referto 2008.

Dallo *Stato Patrimoniale* di SDA spa si rilevano, a consuntivo 2009, crediti commerciali per 191,2 mln di euro (191,3 nel 2008). Di questi, 47,7 mln, di cui 35,6 mln per *crediti scaduti*, attengono alle posizioni creditorie di SDA spa nei confronti di Poste italiane spa e del Consorzio Logistica Pacchi scpa (al quale la Capogruppo affida i pacchi ordinari compresi nel perimetro del servizio universale)<sup>99</sup>.

Comunque, è emerso che è in atto un accordo transattivo tra Poste italiane spa ed il Consorzio Logistica Pacchi scpa, in fase di definizione, volto a risolvere una pendenza per il mancato riconoscimento, al Consorzio, di alcune rivalutazioni Istat su tariffe di prodotti del servizio nazionale. Il positivo esito dello stesso dovrebbe consentire al Consorzio di incassare in ritardo un importo di 18 mln di euro, somma che sarà interamente corrisposta a SDA spa, a fronte di fatture rimaste insolute.

Va, comunque, osservato che a tale problematica contribuisce anche la clientela esterna la quale, in difficoltà finanziarie per la critica congiuntura del mercato, procrastina il pagamento delle fatture. Per il 2009 si evidenzia, infatti, che su un totale di crediti commerciali rivenienti dalla clientela privata per un ammontare di 118,5 mln di euro, gli importi non pagati nell'anno sono stati pari a 54,5 mln di euro (nel 2008 i crediti nei confronti dei privati erano 121,2 mln di euro, dei quali 78,3 mln scaduti).

Il bisogno di assicurarsi maggiore solidità finanziaria ha, pertanto, indotto SDA spa a chiedere alla Controllante un ampliamento della linea di fido per 20 mln di euro sul c/c intersocietario. Con riferimento ai rapporti finanziari interni al Gruppo, si rammenta che nella Relazione 2008 erano state evidenziate le difficoltà della controllata, che per far fronte alla temporanea insufficienza di liquidità, aveva richiesto alla Capogruppo un finanziamento fruttifero di 20 mln di euro.

<sup>98</sup> Della problematica dei "crediti scaduti" in generale in ambito Poste italiane spa, si riferisce nel Capitolo 10 della presente Relazione.

<sup>99</sup> Il ritardo nei pagamenti, da parte del Consorzio Logistica Pacchi, è imputabile al mancato incasso, dalla Controllante, di somme dovute al medesimo per i servizi affidati, per cui la situazione creditoria scaduta è in pratica ascrivibile solo a Poste italiane spa.



Tale circostanza si è ripetuta anche nel 2009, quando la controllata, per fronteggiare le criticità collegate alla reiterata intempestività dei pagamenti da parte della Capogruppo, ha richiesto un nuovo finanziamento fruttifero a breve, che ha determinato un ulteriore appesantimento degli oneri finanziari.

In considerazione di quanto innanzi esposto, è intuibile la necessità di programmare con sollecitudine ogni azione adeguata a ristabilire l'equilibrio finanziario di SDA spa, privilegiando, nel contempo, ogni intervento risolutivo dell'intera problematica, sia con riferimento ai rapporti economici infragruppo che a quelli tra Gruppo e soggetti esterni.

La tendenza alla flessione della redditività di SDA Express Courier spa si evince anche alla chiusura contabile del primo semestre 2010, il quale evidenzia, anche se con una tendenza più contenuta di quella rilevata a consuntivo 2009, la diminuzione dei ricavi (209,5 mln di euro nel primo semestre 2010, 215,2 mln nel corrispondente periodo 2009) ed il peggioramento del margine operativo netto (-7,5 mln di euro, in confronto a -6,9 mln di euro del semestre 2009).

La controllata Poste Italiane Trasporti spa, che espleta servizio di trasporto su gomma in ambito nazionale quasi totalmente per conto della Capogruppo, è stata interessata al processo di razionalizzazione societaria del quale si è riferito al Capitolo 3.3.1 di questo Referto; la medesima ha chiuso l'esercizio 2009 con un utile di 0,8 mln di euro, in discreto miglioramento sul risultato 2008 (0,3 mln di euro).

La gestione ha registrato da una parte la flessione dei ricavi da mercato per il 10% (31,2 mln di euro nel 2009, 34,5 mln nel 2008), imputabile soprattutto al calo del trasporto della corrispondenza e delle stampe effettuato per conto della Controllante, dall'altra la collegata diminuzione dei *costi industriali* che da 34,1 mln di euro del 2008 si sono portati a 30,1 mln nel 2009.

Tale dinamica ha determinato l'aumento dell'indice di redditività operativa, attestatosi al 4% (2% nel 2008).

#### **11.2.1.2 Consorzio Logistica Pacchi scpa**

Le problematiche connesse con la regolazione delle posizioni creditorie scadute investono anche il Consorzio Logistica Pacchi e sono costituite principalmente da un credito, vantato nei confronti della Capogruppo, per un importo di 51,7 mln di euro; di questi, 47,9 mln di euro sono scaduti il 31 dicembre 2009.

Il conto economico 2009 espone *ricavi da mercato* per 121,8 mln di euro, in crescita del 9% rispetto alla omologa voce dell'esercizio 2008.

Gli stessi sono generati da 4 differenti macro-servizi così distinti: *distribuzione pacchi* con 36,1 mln di euro (-36% rispetto al 2008), *servizio espresso* con 48,1 mln di euro (+52% rispetto al 2008), *trasporto aereo* con 25,7 mln di euro (+70% rispetto al 2008) e *servizio logistico/archiviazione* con 11,8 mln di euro (+33% rispetto al 2008).

Tale andamento rispecchia l'evoluzione del mercato, il quale privilegia prodotti/servizi più innovativi a scapito di quelli tradizionali.

In crescita, in proporzione con l'aumento della produzione, i *costi* industriali, che si portano a 125,9 mln di euro (115,4 mln nel 2008).

La gestione 2009 del Consorzio consegue il pareggio, grazie ad un contributo dei consorziati, pari a 2,1 mln di euro.

#### **11.2.1.3 Italia Logistica srl**

In un contesto macro-economico che anche nel 2009 ha registrato rallentamenti dei flussi di scambio commerciale (secondo le stime di settore tale flessione si attesta intorno all'11%) si inquadra il percorso gestionale di Italia Logistica srl<sup>100</sup> che allo scadere dell'esercizio ha registrato un forte incremento dei *costi della produzione* e degli *oneri finanziari* (+71%), fenomeno che è collegato in buona parte anche all'incremento della produzione, ma che non è compensato da un fatturato che, seppure aumentato del 59% rispetto all'esercizio 2008, si è attestato a livelli inferiori a quelli attesi.

Con lo scopo di rafforzare le potenzialità di Italia Logistica srl, i vertici della medesima hanno deliberato, nel febbraio 2009, di procedere ad un'operazione di affitto, per la durata di cinque anni, di tre rami aziendali appartenenti ad una società esterna, denominata Obiettivo Logistica spa.

La Tabella 11.8 espone i salienti dati economici contabilizzati nel biennio 2008-2009. In proposito si fa presente che il raffronto tra i due anni deve essere interpretato a soli scopi orientativi, in quanto gli effetti gestionali e contabili derivanti dall'ingresso di Omnia Logistica nella compagine societaria vengono recepiti solo dall'agosto 2008, quando è stata perfezionata l'operazione di integrazione societaria.

<sup>100</sup> La società vede il controllo paritario di SDA Express Courier spa (Gruppo Poste Italiane) e di FS Logistica spa (Gruppo Ferrovie dello Stato spa). Vedi anche Capitoli 4.3.2 e 12.2.1.2 della Relazione sulla gestione 2008.

Tabella 11.8

## Italia Logistica srl

## DATI ECONOMICO - GESTIONALI

(importi in €/mln)

	2008	2009	2009 v/s 2008
<b>Ricavi - totale</b>	<b>91,8</b>	<b>145,9</b>	<b>59%</b>
ricavi da mercato	45,6	72,7	59%
di cui			
per servizi di archivio	4,9	7,5	52%
per servizi di logistica	28,6	33,0	15%
per servizi di logistica multimodale	12,2	32,3	n.s.
altri ricavi	0,5	0,5	-8%
<b>Costi della produzione - totale</b>	<b>45,9</b>	<b>78,6</b>	<b>71%</b>
consumo materie prime sussidiarie e merci/magazzino	0,6	0,9	59%
servizi	35,3	58,5	66%
godimento beni di terzi	5,1	7,5	47%
costo del lavoro	3,7	5,8	56%
ammortamenti	0,8	1,5	89%
accantonamenti/svalutazioni dell'attivo fisso		1,9	
svalutazione crediti	0,1	1,6	n.s.
altri oneri/(proventi)	0,3	0,8	n.s.
<b>Margine operativo netto</b>	<b>0,3</b>	<b>(5,4)</b>	<b>n.s.</b>
proventi/(oneri) finanziari	(0,4)	(0,7)	86%
<b>Margine ante imposte</b>	<b>(0,1)</b>	<b>(6,0)</b>	<b>n.s.</b>
imposte	(0,8)	0,3	n.s.
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>(0,8)</b>	<b>(5,7)</b>	<b>n.s.</b>

Cresce il fatturato in tutte e tre le tipologie di servizio.

La *logistica multimodale*, attribuibile quasi totalmente all'operatività dell'ex ramo delle Ferrovie dello Stato, Omnia Logistica, pur contribuendo per il 44% ai ricavi globali (26% nell'esercizio 2008), non è in linea con gli obiettivi economici pianificati.

Per ciò che attiene alle altre due tipologie di ricavo attribuibili rispettivamente ai *servizi di archivio* ed ai *servizi di logistica*, si rileva che per l'ultima delle due voci i proventi restano sostanzialmente stabili rispetto al 2008, se non vi fosse il contributo, per circa 4,8 mln di euro, riveniente dai rami aziendali in affitto, di cui si è appena fatto cenno.

Crescono tutte le componenti dei *costi della produzione*. Tra quelle più rilevanti, oltre alle spese per il personale, quelle per *servizi* e per *godimento beni di terzi*.

Dal bilancio si evince, inoltre, che la sola operatività dell'ex ramo Omnia Logistica, che, come già rilevato, a differenza del 2008, contempla un'operatività di 12 mesi, ha fatto registrare un incremento dei costi per 17,2 mln di euro (4,6 mln di euro è l'ammontare dei costi industriali dei rami aziendali in affitto).

Altre due componenti contabili riportate nella Tabella 11.8, *accantonamenti/svalutazioni dell'attivo fisso e svalutazione crediti*, danno un'idea del forte incremento dell'onerosità della gestione 2009. L'iscrizione a bilancio dell'importo di 1,9 mln di euro nella prima voce si riferisce alla svalutazione del valore dell'avviamento collegato al valore del Ramo d'azienda Omnia Logistica, mentre la seconda voce illustra un forte aumento delle svalutazioni degli importi relativi alle posizioni creditorie della controllata (1,6 mln nel 2009, 0,1 mln nel 2008).

Inoltre, al 31 dicembre 2009, i crediti per fatture emesse ammontano a 35,4 mln di euro (32,1 mln nel 2008), di questi 15,2 mln riguardano posizioni creditorie scadute (16,6 mln nel 2008). Differentemente da SDA Express Courier spa, per la quale tale problematica è maggiormente correlata a rapporti infragruppo (Capitolo 12.2.1.1), il fenomeno è quasi totalmente riferibile a contratti verso *privati*.

Per quanto riguarda gli interventi di contenimento dei costi industriali, i vertici di SDA Express Courier spa, stanno valutando la possibilità di intraprendere una serie di azioni correttive da concordare anche con la consociata FS Logistica spa.

A conclusione della presente disamina, non si può che convalidare le esortazioni già mosse da questa Corte (Capitolo 12.2.1.3 del Referto 2008), circa la necessità di perseverare nelle attività di verifica, con particolare riferimento agli aspetti gestionali, atteso che anche i dati contabili della semestrale 2010 non mostrano miglioramenti. Infatti, anche se i ricavi, pari 41,8 mln di euro, crescono del 22% circa, il margine operativo netto resta negativo per 0,8 mln (peggiorativo del 50,4% rispetto al semestre 2009), mentre il risultato netto si porta a -1,3 mln di euro (-2,2% sulla corrispondente voce della precedente semestrale).

#### **11.2.1.4 Mistral Air srl**

Premesso che il contesto economico e commerciale degli ultimi anni ha sfavorito, tra i tanti settori, anche quello del trasporto aereo, si rileva che il percorso societario di Mistral Air srl, fin dall'epoca della sua acquisizione<sup>101</sup> è stato sovente caratterizzato da difficoltà gestionali che hanno impattato sulle sue potenzialità. Il nuovo intervento finanziario operato dalla Capogruppo a sostegno della medesima, più dettagliatamente illustrato al Capitolo 3.2, conferma, anche per il 2009, il persistere di tali problematiche.

<sup>101</sup> Nel 2002 Poste Italiane spa acquisì il 75% del capitale societario. Nel 2005, a seguito di un'opzione esercitata da TNT, Poste Italiane spa ha proceduto all'acquisto del residuo 25%. Per una più precisa informativa sulle fasi societarie pregresse della controllata, far riferimento, in particolare, al Referto sulla gestione 2005 e successivi.

Il bilancio registra, infatti, una perdita di 2,3 mln di euro, con un *patrimonio netto* negativo di 0,7 mln di euro.

Va, comunque, rilevato che tale perdita si confronta con quella, più negativa, registrata nel 2008 (-7,0 mln di euro).

La contabilità evidenzia *ricavi totali* per 55,3 mln di euro, con una flessione abbastanza contenuta rispetto al fatturato della precedente gestione (-2%) e *costi operativi* per 57,7 mln di euro, in diminuzione del 13% in confronto al 2008 (66,4 mln di euro); il risultato ante-imposte, pari a -2,7 mln di euro (al netto di oneri e proventi finanziari), conferma un miglioramento gestionale sullo scorso anno, quando i dati mostravano un margine negativo per 9,3 mln di euro.

Nel marzo 2010 la Capogruppo ha stipulato con Mistral Air srl un contratto per l'aerotrasporto postale notturno; lo stesso, in vigore dall'aprile 2010 e valido per il triennio 2010-12, ha importo complessivo di 74 mln di euro, con un'opzione di rinnovo per un anno, per un ammontare di 37 mln di euro.

In base a tale accordo è stata affidata a Mistral una parte delle tratte precedentemente coperte da un operatore esterno (Air One).

La scelta operata dalla Capogruppo è coerente con i contenuti dell'ultimo piano industriale presentato dalla compagnia aerea del Gruppo nel gennaio 2009, in merito al quale si è riferito nel Capitolo 12.2.1.3 del Referto 2008.

Tra le iniziative primarie messe in campo dal Mistral Air srl figurano, infatti, quelle dirette al recupero del suo ruolo originario di vettore aereo di riferimento di Poste italiane spa, da perseguire in parallelo con le iniziative interessate al mercato esterno.

I *ricavi* riferibili al mercato esterno (*voli charter*) hanno contribuito, nel 2009, in ragione di circa il 50% al fatturato di Mistral Air srl.

Il prospetto sottostante espone più nel dettaglio la composizione del fatturato della controllata nell'ultimo triennio:

Tabella 11.9

**Mistral Air srl**

## DETTAGLIO DEI RICAVI

	(importi in €/mln)			
	2007	2008	2009	2009 v/s 2008
TNT Global Express spa	2,3	2,2	1,5	-35%
Poste Italiane spa	1,5	-	-	
SDA Express Courier spa	6,3	3,6		
Consorzio Logistica Pacchi scpa	8,1	14,5	24,1	66%
voli charter	18,4	32,2	25,8	-20%
manutenzione a eromobili	0,6	0,3	-	
scuola di volo	0,4	0,4	0,2	-45%
altri ricavi	0,0	0,1	0,1	-46%
<i>Totale ricavi da mercato</i>	<i>37,8</i>	<i>53,3</i>	<i>51,6</i>	<i>-3%</i>
altri ricavi e proventi	2,4	3,4	3,7	10%
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>40,2</b>	<b>56,7</b>	<b>55,3</b>	<b>-2%</b>

## In particolare:

- decrescono sensibilmente (-35%), i proventi da attività rese a TNT Global Express spa- ex socio di Poste italiane spa in Mistral Air srl- collegati ad un contratto cessato a luglio 2009;
- si estinguono i proventi da servizi di manutenzione, connessi al suddetto contratto con TNT;
- diminuiscono del 20% i proventi da *mercato esterno*;
- si incrementano del 33% quelli riferibili, in particolare, ai prodotti affidati dalla Capogruppo;
- non si registrano più ricavi per servizi resi a SDA Express Courier spa, in quanto afferenti ad un contratto ormai cessato.

La voce riportata nella Tabella 11.8, denominata *altri ricavi e proventi*, in incremento del 10% sull'esercizio precedente, è invece costituita prevalentemente da rimborsi per spese contrattuali ed altre tipologie di recupero.

Come già rilevato all'inizio di questo Capitolo, i costi di produzione registrano una discreta diminuzione: tra questi, la natura di costo più rilevante è quella afferente ai *costi per beni e servizi*<sup>102</sup>, che nell'esercizio 2009 si attestano a 47,5 mln di euro (-14% rispetto all'esercizio precedente) e rappresentano oltre l'80% dei costi di produzione complessivi.

La diminuzione si è verificata, tra l'altro, anche per effetto della cessazione degli

<sup>102</sup> Negli stessi rientrano le spese per l'acquisto di carburanti e pezzi di ricambio, i contratti di *leasing* degli aeromobili, le spese di locazione e gestione degli spazi aeroportuali di competenza ed altri oneri connessi.

oneri contrattuali con la suddetta TNT Global Express spa.

### 11.2.2 Gruppo Postel

Nel quadro delle iniziative mirate al controllo dei costi operativi in seno al Gruppo Postel è stata deliberata, alla fine del 2009 un'operazione societaria che ha portato alla fusione di Docugest spa, partecipata pariteticamente da Poste italiane spa e dalla società esterna Cedacri spa, e CSAB Printing srl, totalmente controllata della suddetta Cedacri spa. Tale iniziativa, secondo i programmi societari, dovrebbe apportare nel tempo all'incremento della produzione ed alla contestuale eliminazione di attività eccedenti.

Sul calo della produzione dei prodotti/servizi che rappresentano l'operatività principale del Gruppo Postel hanno inciso sia cause congiunturali, come la saturazione e l'alta concorrenzialità del settore, che scelte organizzative, tra le quali alcune collegate alla riduzione dei costi (diminuzione della frequenza di invio dell'informativa alla clientela), altre determinate dalla tecnicizzazione dei processi, come, ad esempio, la dematerializzazione documentale.

Inoltre, hanno in parte impattato sul fatturato interventi di sconto tariffario, messi in atto con lo scopo di fidelizzare la clientela in essere o di acquisirne nuova.

La sottostante Tabella 11.10 espone i principali dati economico-gestionali delle controllate minori del Gruppo Postel.

**Tabella 11.10**

GRUPPO POSTEL - PARTECIPAZIONI MINORI - DATI ECONOMICO - GESTIONALI

(importi in €/min)

	Quota societaria Postel spa	2007	2008	2009	2009 v/s 2008
<b>Docutel Communication Services SpA</b>					
Ricavi - totale	85%	5,378	6,146	5,133	-16%
Costi della produzione - totale		5,025	5,884	5,125	-13%
Risultato operativo netto		0,353	0,262	0,008	-97%
<b>Risultato d'esercizio</b>		<b>0,159</b>	<b>0,108</b>	<b>(0,074)</b>	<b>n.s.</b>
<b>Address Software srl</b>					
Ricavi - totale	51%	3,116	2,688	2,146	-20%
Costi della produzione - totale		2,942	2,685	1,973	-27%
Risultato operativo netto		0,178	0,003	0,173	n.s.
<b>Risultato d'esercizio</b>		<b>0,070</b>	<b>(0,104)</b>	<b>0,081</b>	<b>n.s.</b>
<b>Docugest spa</b>					
Ricavi - totale	50%	10,226	11,945	11,712	-2%
Costi della produzione - totale		9,517	10,657	10,265	-4%
Risultato operativo netto		0,709	1,288	1,447	12%
<b>Risultato d'esercizio</b>		<b>0,320</b>	<b>0,780</b>	<b>0,870</b>	<b>12%</b>

n.s.: non significativo

Rispetto alla gestione 2008, una migliore redditività viene registrata da Address Software srl e Docugest spa, mentre Docutel Communication Services spa, i cui

costi di produzione, seppure diminuiti del 13% rispetto al 2008, non vengono compensati dai *proventi*, che registrano un calo del 16%.

### 11.2.2.1 Postel spa

L'esercizio 2009 si è chiuso con un utile netto di 19,5 mln di euro, in sensibile incremento (+58%) sul risultato gestionale del 2008.

La Tabella 12.10 riepiloga i principali dati economici relativi agli esercizi 2008-2009<sup>103</sup>.

**Tabella 11.11**

DATI ECONOMICO - GESTIONALI			
	(importi in €/mln)		
	2008	2009	2009 v/s 2008
<i>Ricavi - totale</i>	264,2	249,8	-5%
ricavi da mercato	235,0	215,6	-8%
altri ricavi	29,2	34,2	17%
<i>Costi della produzione - totale</i>	241,9	229,0	-5%
consumo materie prime sussidiarie e merci/magazzino	37,0	37,8	2%
servizi	113,8	98,7	-13%
godimento beni di terzi	11,0	10,3	-6%
costo del lavoro	55,0	57,5	5%
ammortamenti/accantonamenti	19,5	23,0	18%
altri oneri/(proventi)	5,6	1,7	-70%
<i>Margine operativo netto</i>	22,3	20,8	-7%
oneri finanziari	(6,1)	(3,2)	-47%
proventi finanziari	0,8	0,1	-85%
<i>Margine ante imposte</i>	17,0	17,7	4%
imposte dell'esercizio	(4,7)	1,8	-139%
<i>Risultato d'esercizio</i>	12,4	19,5	58%

n.s.: non significativo

I *ricavi da mercato* diminuiscono dell'8% rispetto al 2008.

La loro composizione evidenziata nel prospetto sottostante conferma le dinamiche commerciali del comparto, che negli ultimi anni stanno assistendo alla progressiva contrazione dei servizi di *stampa/imbustamento* della posta massiva e commerciale.

<sup>103</sup> Le tabelle riguardanti le controllate Postel spa e PostelPrint spa, trattate rispettivamente nel presente e nel successivo capitolo, ineriscono solo l'ultimo biennio 2008-2009 e non il triennio 2007-2009, come per le altre società del Gruppo, in quanto gli effetti contabili connessi con l'operazione di scissione ratificata nel 2007 tra queste due aziende non consentirebbero un adeguato confronto tra l'esercizio 2007 e le successive gestioni.